

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEGLI ALUNNI PROVENIENTI DALL'UCRAINA

## PREMESSA:

Il protocollo di accoglienza degli alunni esuli ucraini costituisce un'integrazione al Protocollo generale di accoglienza per gli alunni stranieri, deliberato dal Collegio Docenti ed inserito nel PTOF dell'Istituto. E' uno strumento di lavoro condiviso dai due ordini di scuola che verrà integrato e rivisto secondo le esigenze che emergeranno e secondo la normativa vigente.

Tale documento tiene conto della normativa di riferimento:

- Nota MIUR 381 del 4 marzo 2022 "Accoglienza scolastica degli studenti Ucraini in esilio".  
Testo Unico sull'immigrazione (art. 38 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286).
- Legge 13 Luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- Nota Miur 547 del 21 Febbraio 2014, Deroga all'obbligo scolastico di alunni adottati.
- Nota Miur 576 del 24 MARZO 2022, Contributi alla riflessione pedagogica e didattica delle scuole
- Nota Miur n. 781 del 14.04.2022 "Accoglienza scolastica per gli studenti ucraini. Indicazioni operative".

Secondo le direttive del MIUR, l'Amministrazione e le istituzioni scolastiche sono chiamate a governare la delicata fase di accoglienza dei profughi in età scolare e ad assicurare loro accesso ai servizi educativi, scolastici e formativi, in modo che a tutti sia garantito proseguire il percorso di istruzione nel sistema scolastico italiano.

Nell'assegnazione dei minori alle istituzioni scolastiche, il Ministero sottolinea l'opportunità di salvaguardare le reti di relazioni familiari o di comunità esistenti tra i profughi e tra questi e gli ucraini già presenti in Italia. Si legge inoltre: "...allo stesso tempo occorre assicurare che l'inserimento degli studenti esuli sia governato a livello territoriale, conciliando il più possibile i bisogni dei profughi e spazi di accoglienza delle scuole." In proposito, si ricorda che le circolari ministeriali sulle iscrizioni (da ultimo la nota 30 novembre 2021, prot. n. 29452, relativa alle iscrizioni per l'a.s. 2022/2023) precisano che "nell'ipotesi di iscrizioni tardive..., gli Uffici di ambito territoriale degli Uffici Scolastici Regionali supportano il Dirigente Scolastico nell'individuazione di altra istituzione scolastica di destinazione nei casi di impossibilità ad accogliere l'iscrizione per motivi di incapienza delle classi".

## FINALITA':

In linea con le finalità di accoglienza e inclusione, espresse nel Protocollo d'accoglienza generale, il confronto con la scuola si pone in maniera urgente, considerando che l'età in cui molti bambini arrivano, coincide con l'età scolare e che la condizione dell'essere esule è connessa ad alcuni fattori di rischio che debbono essere considerati, per favorire il benessere degli alunni sin dal loro primo ingresso a scuola, per una positiva esperienza scolastica. In questo senso è necessario che la scuola costruisca strumenti utili, sia relativamente all'aspetto organizzativo che didattico - relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

Il seguente protocollo fornisce principi, indicazioni riguardanti inclusione e accoglienza degli alunni ucraini allo scopo di:

- sostenere i minori neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto e promuoverne il benessere psicologico e scolastico;

- definire i ruoli del personale scolastico ed extra-scolastico coinvolto;
- fissare pratiche condivise per promuovere il percorso di crescita del bambino e valorizzarne la specificità;
- favorire il lavoro di rete tra famiglia, scuola, servizi pubblici e privati ed Enti Autorizzati.

## **PRASSI CONDIVISE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI TALI FINALITA'**

### **Fase amministrativo-burocratica:**

L'articolo 45 del Regolamento attuativo del Testo Unico sull'immigrazione, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, stabilisce che i minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono soggetti all'obbligo scolastico, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Oltre alla "Rilevazione sull'accoglienza scolastica degli studenti ucraini" tramite SIDI, le istituzioni scolastiche sono chiamate a curare l'inserimento in "Anagrafe Nazionale degli Studenti" di quanti iscritti nelle sezioni di scuola dell'infanzia e nelle classi di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, nonché presso i CPIA. A tali fini, in mancanza di codice fiscale, l'inserimento è possibile attraverso l'indicazione di un codice fittizio.

### **Iscrizione:**

Il personale di segreteria si interessa dell'aspetto puramente burocratico:

- iscrive il minore alla scuola;
- richiede la documentazione necessaria (pagella o diploma con traduzione autenticata);
- chiede il certificato di vaccinazione, se in possesso, o l'autocertificazione. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza in quanto va sempre garantito il diritto all'istruzione;
- acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- fornisce ai genitori materiale per una prima informazione sull'organizzazione del nostro Istituto;
- Supporta le famiglie in occasione dell'iscrizione al successivo grado di istruzione.

### **Disposizioni di carattere sanitario – COVID-19:**

Necessario il raccordo con le autorità sanitarie, chiamate ad assicurare l'attuazione delle disposizioni contenute nell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile 6 marzo 2022, n. 873, recante "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"(). Tali previsioni sono state prorogate fino al 30 aprile 2022 (ordinanza del Dipartimento della protezione civile 29 marzo 2022). L'art. 2, comma 1, della menzionata ordinanza n. 873 prevedeva per i profughi ucraini un regime di autosorveglianza di cinque giorni, decorrenti dal tampone effettuato nelle 48 ore successive all'ingresso nel territorio nazionale e il conseguente obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, escluse le categorie esonerate ai sensi della normativa vigente.

### **Disposizioni di carattere sanitario – vaccinazioni**

Con riguardo agli adempimenti vaccinali di cui al decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, si richiama la Circolare del Ministero della Salute 3 marzo 2022, "Crisi Ucraina – Prime Indicazioni per Aziende Sanitarie Locali". Tali indicazioni sono completate dall'ordinanza del Dipartimento della protezione civile 6 marzo 2022, n. 873.

### **Fase comunicativa e relazionale:**

In particolare si sottolinea che il primo colloquio con la famiglia è fondamentale per:

- acquisire informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, i suoi interessi, la biografia linguistica;
- conoscere il percorso scolastico seguito nel Paese di provenienza;
- iscrivere i profughi esuli, soggetti all'obbligo di istruzione, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione dell'alunno ad una classe diversa.

Considerata la probabile carenza di documentazione che attesti gli studi in corso in Ucraina, sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, le istituzioni scolastiche valutano ciascuna situazione, cercando di dare continuità, per quanto possibile, agli apprendimenti interrotti.

I criteri di inserimento ad una classe si baseranno sostanzialmente sui seguenti elementi:

- corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- titolo di studio posseduto dall'alunno;
- aspettative familiari emerse nel corso del colloquio;
- presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso paese;
- presenza nella classe di caratteristiche di complessità (disagio, disabilità, ...);
- classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione dell'alunno ad una classe diversa.

#### **Fase educativo-didattica:**

Si fa riferimento al protocollo generale d'Istituto, ponendo particolare rilievo agli aspetti riguardanti la personalizzazione degli apprendimenti e lo sviluppo socio-relazionale.

I docenti, ad inserimento avvenuto, garantiscono la valorizzazione della sua specificità e individuano opportuni percorsi facilitati di inserimento.

Dopo un primo periodo di osservazione dell'alunno, predispongono, quando necessario e in ogni momento dell'anno, un Piano di studi personalizzato, che tenga conto della specificità dell'alunno e della particolare richiesta di attenzione, per mettere in campo tutte le strategie educative e didattiche opportune valutando la possibilità di predisporre un PDP.

I docenti, attraverso l'insegnante referente, richiedono alle istituzioni territoriali del Comune di Roma interventi mirati quali: mediazione culturale singola o di gruppo, laboratori linguistici/ gruppi di studio, laboratori interculturali, che affiancheranno gli interventi posti in atto dall'Istituto e lo sportello d'ascolto (qualora l'alunno abbia acquisito sufficienti competenze linguistiche), che saranno parte integrante del Piano di Apprendimento Personalizzato dell'alunno.

#### **Fase sociale:**

Si fa riferimento al protocollo generale dell'Istituto. In particolare:

- sportello psicologico scolastico.
- corsi di italiano L2
- biblioteca scolastica.
- Angolo studio e Skolè presso il Borgo Don Bosco

#### **Valutazione degli apprendimenti (Nota M.I. 06.06.2022, prot. n. 14473)**

per l'a.s. 2022/ 2023, in attesa di nuove indicazioni ministeriali, si fa riferimento all'articolo 46 del Decreto – legge 17 maggio 2022, n.50, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" ha conferito al Ministero dell'istruzione il potere di ordinanza finalizzato ad adottare, per lo scorso anno scolastico 2021/2022, misure specifiche per la valutazione degli apprendimenti e per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione dei profughi ucraini, accolti nelle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione. In deroga alla normativa vigente, l'ordinanza

ministeriale 4 giugno 2022, n. 156, forniva indicazioni sulla valutazione finale degli apprendimenti e sulla partecipazione agli esami di Stato per l'anno scolastico 2021/2022 degli alunni e studenti ucraini iscritti nelle classi del primo e secondo ciclo di istruzione a partire dal 24 febbraio 2022, data dell'inizio della guerra in Ucraina e della conseguente emergenza umanitaria. Agli alunni e studenti di nazionalità ucraina regolarmente iscritti nel sistema scolastico italiano, anteriormente a tale data, continueranno, pertanto, ad applicarsi le vigenti norme in tema di valutazione ed esami.

### **Valutazione degli alunni ucraini iscritti nelle classi non terminali del primo ciclo**

In considerazione dell'iscrizione tardiva al percorso scolastico italiano e del livello delle competenze linguistico-comunicative in lingua italiana degli alunni, nonché dell'impatto psicologico e della complessità del processo di apprendimento maturato nel contesto della guerra, l'ordinanza prevede delle deroghe al decreto legislativo n. 62/2017, per gli alunni ucraini iscritti in tutte le classi della scuola Primaria e per il primo e secondo anno della scuola Secondaria di primo grado. Qualora infatti i docenti del Consiglio di Classe non abbiano elementi sufficienti per la valutazione degli apprendimenti in ciascuna disciplina e/o le valutazioni risultino insufficienti, la valutazione finale viene espressa, anziché con un giudizio descrittivo per la scuola Primaria o un voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado, attraverso un giudizio globale sul livello di sviluppo degli apprendimenti, sull'acquisizione delle prime competenze linguistico-comunicative in lingua italiana, sul grado di socializzazione e di partecipazione alle attività didattiche

Nella scuola Secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva è disposta, salvo nei casi di non validità dell'anno scolastico, accertati e verbalizzati dal Consiglio di Classe, tenendo a riferimento la data di iscrizione ai fini del computo dell'orario annuale personalizzato.

### **Esonero dalla partecipazione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**

In considerazione del livello delle competenze linguistico-comunicative, ricettive e produttive, scritte e orali nella lingua italiana, ovvero del mancato raggiungimento delle competenze disciplinari previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è previsto l'esonero dalla partecipazione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli alunni ucraini frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado che non siano in grado di sostenere le prove di cui all'ordinanza ministeriale n. 64/2022.

La partecipazione all'esame di Stato è sostituita dalla valutazione finale da parte del Consiglio di Classe, che rilascia un attestato di credito formativo. Tale attestato assolve comunque agli obblighi di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto legislativo n. 76/2005 pertanto costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, consentendo il conseguimento del diploma conclusivo della scuola secondaria di secondo grado o una qualifica professionale entro il diciottesimo anno di età.

Il Ministero dell'Istruzione ha attivato un'apposita sezione del proprio sito dedicata all'accoglienza delle studentesse e degli studenti ucraini.

La pagina è raggiungibile a questo link: <https://www.istruzione.it/emergenza-educativa-ucraina/>